

‘La speranza ora è che, gradualmente, la situazione possa ulteriormente migliorare con la riapertura, seppur contingentata, dei Centri, in modo che la quota di stress legata al grande cambiamento delle abitudini e dello stile di vita almeno quello, si riduca’

Con queste parole chiudevo le considerazioni dello scorso anno ed, effettivamente, i mesi a cavallo dell'estate sembravano promettere un progressivo, rapido ritorno alla normalità.

Così, purtroppo, non è stato ed abbiamo avuto successive ondate, tutte drammatiche, nella popolazione generale.

Abbiamo, perciò, continuato con lo stile di attività che avevo segnalato nella relazione precedente, le famiglie, seppure provate da un ulteriore anno di privazioni e di consistente cambiamento di abitudini e di stili di vita, hanno sopportato con grande spirito di sacrificio, tutte le difficoltà che si sono presentate.

Ora da poco tempo, con grande attenzione abbiamo ripreso le consultazioni in presenza e, grazie alla disponibilità del piano vaccinale, siamo un poco più ottimisti nei riguardi del futuro prossimo.

Le famiglie che si appoggiano alla Vivi Down hanno un forte bisogno di ritmi di vita normali o, almeno, il più vicino possibile alla normalità, così come i soggetti fragili di cui abbiamo responsabilità.

I progetti che abbiamo in mente sono tanti ma per potere essere avviati con una ragionevole probabilità di arrivare a compimento, hanno bisogno di una dinamica di comportamenti e di frequentazioni che, ad oggi, m ci è ancora preclusa.

Spero di potere dare qualche buona notizia in più il prossimo anno!

Prof.Silvio Scarone

19 Aprile 2021